



PROGETTO SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
E CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

SUL PROGETTO CO2

Di Franco Mussida

“LE CHIAVI NASCOSTE DELLA MUSICA”

Non è solo il titolo del convegno che l'Università di Pavia ha organizzato, ma quello del mio prossimo libro. Ho sempre considerato l'arte della Musica non solo un mezzo per riflettere e far riflettere sull'esistenza, un puro piacere per i sensi svincolato da utilizzi cosiddetti pratici, ma come straordinario strumento educativo della nostra struttura affettiva. I risultati scientifici di un triennio di sperimentazione in 4 carceri presentati al convegno, dimostrano e configurano ciò che immaginavo quando avviai il progetto: si stanno delineando i contorni di un nuovo prezioso e mirato strumento educativo a cui speravo di dar vita per poter aiutare chi vive un'insopportabile compressione della sfera emotiva.

CO2 può diventare un supporto essenziale sia per i detenuti, che possono ritrovare nella centralità valoriale dei sentimenti il loro vero centro di gravità esistenziale, sia per gli psicologi degli istituti di pena che avranno a disposizione un efficace strumento di analisi, di scambio e di dialogo con i detenuti, i quali potranno così parlare con meno imbarazzi delle proprie emozioni e sentimenti.

Nel libro “Le chiavi nascoste della Musica” oltre a descrivere origini e fasi del progetto si trova una lunga serie di ringraziamenti a istituzioni e persone, molte delle quali presenti all'incontro, senza le quali non si sarebbe potuto realizzare questo progetto. Al convegno si discuterà anche della possibilità di offrirlo ai minori, a giovani scolarizzati, proponendo applicazioni in luoghi in cui servono strumenti sani ed efficaci per riportare equilibrio e serenità e per contrastare uno stress lavorativo sempre più forte.

Il felice esito della fase sperimentale ha condotto alla nascita di una prima rete di audioteche in 12 grandi città italiane, un risultato esaltante che premia tutti quelli che ci hanno lavorato. Un risultato molto importante, ma è solo l'inizio di quello che si potrebbe realizzare attraverso un modo di ascoltare più sentito ed attivo. Del resto la Musica la vivo come “*amore vibrante organizzato*”.

Dove si riuscirà quindi ad arrivare con questo progetto non si sa. Si sa invece che secoli di storia della Musica possono davvero diventare fruibili a tutti grazie ad un diverso metodo di ascolto che enfatizza non solo il piacere dell'ascoltare, ma il ruolo di discreta educatrice del mondo degli affetti che la Musica esercita su di noi. Si sa che in quella magia che chiamiamo Musica c'è un'immensa saggezza che pervade le composizioni di tutte le epoche e generi per questo non è giusto che prenda polvere in scaffali e audioteche senza essere utilizzata. Si sa, e se non si sa lo dichiaro ora, che per carattere sono votato all'ottimismo. Ho speranza che con l'aiuto di persone che ringrazio e che ne hanno apprezzato e ne sapranno apprezzare il valore, ci sia un forte sviluppo di questo metodo di ascolto.